



Co.Re.A.P.S.-FVG

Co.Re.APS - FVG

**Coordinamento Regionale
delle Associazioni delle Professioni Sanitarie
Friuli Venezia Giulia**

Data, 17 novembre 2017

In data 17 novembre 2017, alle ore 16.30 presso il Molino delle Tolle a Bagnaria Arsa (Udine), si sono riuniti i delegati delle seguenti Associazioni Professionali, afferenti al Co.Re.APS:

Giorgio Sirotti - AIFI

Flavio del Bianco - UNPISI

Susanna Agostini - ANDID

Simona Agostinis - ANEP

Roberto Giacomello - FITELAB

Partecipano alla riunione Andrea Cecotti e Angie Devetti (Collegio Interprovinciale TSRM); Martina Devoti e Laura Clementi (Collegio Interprovinciale delle ostetriche di Udine-Pordenone); Su richiesta di Devoti e Clementi e in attesa di comunicazione formale dal Collegio, si provvederà ad includere i loro indirizzi di posta elettronica nella mailing list.

OdG

- 1) Esiti incontro con Direzione AAS2 in tema di organizzazione delle professioni (decreto piattaforme e aree)
- 2) Protocolli d'intesa università-regione per CDL professioni sanitarie
- 3) Atto aziendale Udine
- 4) Attività ed azioni in prospettiva della fine della legislatura regionale

La riunione inizia alle 16.45.

1) Esiti incontro con Direzione AAS2 in tema di organizzazione delle professioni (decreto piattaforme e aree)

All'incontro, avvenuto l'8 novembre scorso, per le professioni erano presenti Sirotti (CoReAPS), Verardi (Collegi ostetriche), Battaino (CROAS) e Comelli (Collegio TSRM).

Sirotti riferisce quanto sostanzialmente già fatto circolare nel report inviato per mail subito dopo l'8 novembre, che per praticità viene riportato qui di seguito:

Il DG ha giudicato utile la nostra nota e, anticipandoci, ha sottolineato il ruolo importante che hanno le rappresentanze professionali nel supportare le aziende nel percorso di applicazione della riforma.

Abbiamo consegnato la memoria con le osservazioni di dettaglio chiedendo che venga discussa in un confronto interno tra direzione e componenti professionali, auspicando che il clima sia quello dell' incontro di oggi .

Sulla tecnostruttura sempre il DG ha convenuto che le sue funzioni non possono che essere di supporto alle attività di cui sono titolari altre strutture aziendali identificate dall' atto aziendale. Abbiamo preso atto di questa importante precisazione chiedendo che venga inserita nelle schede di definizione delle funzioni delle singole posizioni previste nella tecnostruttura.

Sulla composizione dei comitati di dipartimento ci è stato chiesto di fare proposte puntali ed è stato contemporaneamente sottolineato che questi organismi dovranno avere una composizione che consenta la necessaria operatività (si alla presenza delle PO, no ai coordinatori).

Il DS dando una prima risposta alla memoria consegnata ha precisato che nella sua idea del modello organizzativo aziendale le figure "sparse" nelle articolazioni aziendali dovranno fare riferimento al dirigente di area professionale. abbiamo chiesto che anche questo possa essere precisato.

abbiamo quindi auspicato che si proceda velocemente con l'applicazione del modello organizzativo dopo aver chiarito gli aspetti segnalati.

La collega Battaino ha infine chiesto se vi è l'intenzione di attivare il servizio sociale professionale previsto dall'atto aziendale.



Co.Re.A.P.S.-FVG

Co.Re.APS - FVG

**Coordinamento Regionale
delle Associazioni delle Professioni Sanitarie
Friuli Venezia Giulia**

Il DG ha rilevato che l'Azienda non ha i servizi in delega dai comuni e che le assistenti sociali sono poche e presenti solo nell' area della salute mentale e delle dipendenze; faranno comunque una riflessione e noi presidieremo e nel caso solleciteremo questo e altri aspetti.

Il clima è stato buono e i comportamenti adeguati.

Sarà a questo punto da presidiare quanto succederà nelle prossime settimane all'interno dell' azienda, ovvero se il film che abbiamo visto oggi è quello giusto.

Sirotti coglie l'occasione per informare i presenti che il modello organizzativo per le professioni dell'AAS5 è stato presentato alle OOSS il giorno 14 novembre. Nel modello la gran parte delle piattaforme "punta" a DAO e DAPA. Poche quelle all'interno dei Dipartimenti clinici (piattaforma di area tecnica), a differenza del modello dell'AAS2. Sostanzialmente ben orientato per "aree" e "trasversalità", con qualche incongruenza nel Dipartimento di Salute Mentale.

Qualche mese fa il DG dell'AAS5 si era impegnato a incontrare CoReAPS, Ordini e Collegi una volta terminato il percorso interno di sviluppo e approvazione del modello. Manca ora il passaggio finale in Collegio di Direzione. L'impegno verrà eventualmente rammentato alla Direzione.

3) Atto aziendale Udine

In continuità con il punto precedente, si decide di anticipare la discussione del punto n. 3). La versione dell'Atto Aziendale di ASUIUD è stata formalmente presentata. L'Assessore non ha ancora inviato le prescrizioni e si è detta disponibile a ascoltare le nostre osservazioni che avevamo già in parte anticipato sulla bozza dell'agosto scorso.

Nelle versione 2/11/17 è scomparsa la definizione di Servizio delle Professioni per la Tecnostruttura prevista in DS e che ricomprenderebbe i responsabili di area delle professioni sanitarie. Rimane tuttavia la tecnostruttura, come pure la previsione di incardinamento all'interno di strutture semplici e complesse del personale che non viene riconosciuto all'interno delle piattaforme assistenziali.

Dopo articolata discussione si decide di far pervenire all'assessore una nota con i seguenti contenuti:

- 1) Tecnostruttura delle Professioni Sanitarie (art. 21, pag 19) - modello organizzativo non presente nelle indicazioni regionali sugli atti aziendali ex DGR 1437/2015
- 2) Piattaforma "Alte Energie": richiesta di chiarimento rispetto ai professionisti ad essa afferenti (solo tecnici di radiologia?) e alle specifiche funzioni
- 3) Piattaforme con più Posizioni Organizzative appartenenti a aree diverse. Si chiede di prevedere relazioni gerarchiche e funzionali rispettose delle specificità di profilo professionale e rispettiva area ponendo attenzione alle difficoltà ingenerate da eventuali coordinamenti sovraordinati
- 4) Professioni numericamente scarse, ma con funzioni specifiche, complesse e/o trasversali a più Dipartimenti: previsione di adeguata valorizzazione e funzioni di responsabilità (coordinamenti / posizioni organizzative), non solo in relazione alla numerosità, ma in relazione a specificità / complessità delle funzioni (es.: dietisti, perfusionisti in cardiocirurgia)

2) Protocolli d'intesa università-regione per CDL professioni sanitarie

Sirotti informa che sono in via di elaborazione gli accordi attuativi del protocollo di intesa Università-Regione per la gestione dei CDL delle professioni sanitarie. Una prima bozza è stata inviata alla attenzione delle Direzioni di ASUIUD e ASUITS, ma non a quella delle Direzioni delle altre Aziende che pure sono coinvolte nella formazione, quanto meno come sedi di tirocinio e



Co.Re.A.P.S.-FVG

Co.Re.APS - FVG

*Coordinamento Regionale
delle Associazioni delle Professioni Sanitarie
Friuli Venezia Giulia*

messa a disposizione di personale. Nel frattempo le Università hanno comunque dovuto procedere con i bandi per la ricerca dei tutor, al fine di avviare correttamente l'anno accademico.

L'assessore ha preso con CoReAPS, Ordini e Collegi l'impegno a mandare in visione la bozza una volta che la stessa sarà sufficientemente consolidata.

Articolata discussione su alcune aspetti del protocollo (durata dei mandati, incardinamento dei professionisti messi a disposizione, gestione delle nomine collegate quando le scadenze dei mandati avvengono in momenti diversi, ricollocazione professionale di coloro ai quali gli incarichi non vengano rinnovati).

4) Attività ed azioni in prospettiva della fine della legislatura regionale

Si concorda sull'ipotesi di organizzare almeno una iniziativa che dia voce ai professionisti della Regione anche in previsione della fine della legislatura regionale, al fine di richiamare l'attenzione delle forze politiche su temi centrali.

Un cardine della riforma è lo sviluppo delle cure primarie. Praticamente tutte le professioni hanno potenzialità per favorirne sviluppo e consolidamento anche attraverso iniziative innovative e come interfaccia fra medicina generale e specialistica. Si concorda di concentrarsi su questo aspetto.

Ci si impegna ad un incontro interno entro la fine dell'anno, per raccogliere da parte di ognuno le idee in merito a quanto sopra. L'incontro permetterà di avere sufficienti elementi per avviare una iniziativa pubblica nei primi mesi del 2018.

La riunione si chiude alle 18.45

Il verbalizzante
Susanna Agostini